

Gaza, Israele, Palestina: 10 libri sul conflitto arabo israeliano

di Antonella Sbriccoli

29 luglio 2014

Mi piace Tweet 

Man mano che passano i giorni di un conflitto senza fine, in cui bambini, donne e uomini muoiono come mosche, sempre più spesso ci chiediamo come i palestinesi e gli israeliani riusciranno a trovare una tregua. Le radici dell'odio che separa i due popoli hanno origini lontane. E la striscia di Gaza, controllata da **Hamas**, un movimento politico islamico radicale di ispirazione religiosa, resta un terreno di scontri indomabili. Per capire ciò che sembra ostinatamente insensato ci affidiamo ai libri. Eccone 10, che spaziano dalla storia ufficiale ai reportages, dalle interviste ai romanzi. Utili, tutti, per farsi un'idea, qualunque sia la tua sete di sapere.

Emma McEvoy, Nella terra di nessuno



~~16,00 €~~ - 15 %
13,60 €

Aggiungi al carrello

Avi e Saleem sono entrambi israeliani, uno è ebreo, l'altro arabo. I due si sono conosciuti per caso, e per caso sono diventati amici. Ma la loro amicizia è qualcosa che nessuno può capire, privata, quasi segreta.

In uno stile asciutto e vibrante, Emma McEvoy racconta il rimpianto e la perdita, e le contraddizioni di due comunità costrette a fronteggiarsi, dove rompere gli schemi comporta una frattura profonda e definitiva con le proprie radici e con una parte di sé.

Fiamma Arditi, Buongiorno Palestina



~~16,00 €~~ - 15 %
13,60 €

[Aggiungi al carrello](#)

Perché della Palestina si tende a parlare sempre negli stessi termini e, soprattutto, solo ogni volta che il conflitto arabo-israeliano raggiunge un nuovo picco di violenza, cui fanno eco le cronache di tutto il mondo? L'idea di questo libro è che la Palestina meriti anche un altro tipo di racconto. Ritratto corale inedito, allo stesso tempo libro-intervista e reportage sul campo, "Buongiorno Palestina" riporta gli incontri unici fatti da Arditi tra Gerusalemme, la West Bank, Gaza, e restituisce la fotografia di un popolo determinato e paziente, che ha una legittima sete di giustizia ma che sa ancora gioire, amare, rispettare. Il filo conduttore di queste storie è anche la passione per l'arte e la fiducia nella creatività come via di salvezza.

Paola Caridi, Gerusalemme senza Dio
